

Assenzio dei fratelli Verlot

Artemisia verlotiorum Lamotte (Famiglia: *Asteraceae*, Composite)

Sinonimo: *Artemisia selengensis* auct.

Questa specie di origine cinese può formare popolamenti densi e creare problemi alle colture e ai prati appena seminati.

Artemisia verlotiorum Lamotte

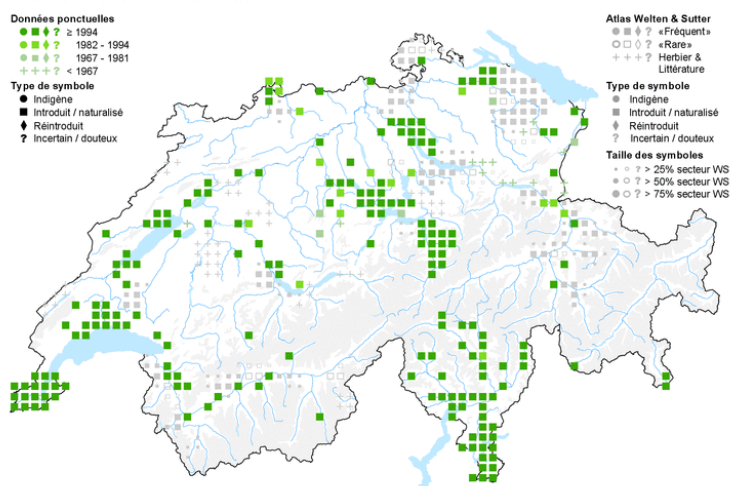


Photo : S. Rometsch

Caratteristiche

Pianta vivace che può raggiungere 150 cm di altezza, con lunghi rizomi o stoloni orizzontali. Le foglie sono pennatosette (1-2 volte), verdi e glabrescenti alla pagina superiore, grigie e tomentose alla pagina inferiore. Le divisioni delle foglie superiori sono intere. I capolini, panicolati, hanno un diametro di 4 mm, sono più lunghi che larghi e sono composti di numerosi fiori piccoli, marroni o rossastri. La fioritura va da settembre a novembre.

Possibili confusioni

Assenzio selvatico (*A. vulgaris* L.): rizomi assenti o molto corti, le divisioni delle foglie pennatosette sono dentate; odore sgradevole.

Assenzio di campo (*A. campestris* L.): foglie 2-3 pennatosette, divisioni molto fini (larghezza 0.5 – 1 mm).

Assenzio (*A. absinthium*): pianta bianca-sericea, forte odore aromatico.

Ambrosia a foglie di Artemisia (*Ambrosia artemisiifolia*): foglie verdi sia alla pagina superiore sia alla pagina inferiore.

V. anche la scheda sull'Ambrosia, allegato 4, pagina 5: aiuto alla determinazione.

Habitat

L'Assenzio dei fratelli Verlot predilige suoli ricchi e condizioni di umidità e acidità medie: è una pianta ruderale che si installa su suoli perturbati a bassa quota, con inverni miti. Lo si trova lungo le strade, nei vigneti e negli incolti, come pure su suoli ciottolosi presso i corsi d'acqua.

Distribuzione

L'Assenzio dei fratelli Verlot è originario della Cina; è frequente nelle regioni meridionali e occidentali dell'Europa. In Svizzera lo si trova ovunque a bassa quota, ma è particolarmente frequente in Ticino (la prima apparizione data del 1902).

Pericoli

Grazie ai rizomi la specie invade rapidamente i coltivi, i maggessi e i prati appena seminati. Impedisce la crescita e l'espansione di altre specie. La dispersione avviene soprattutto grazie ai rizomi, a seguito di movimenti di terra. I semi maturano raramente e la disseminazione è possibile solo nelle regioni più calde.

Prevenzione e lotta

La lotta è difficile: è infatti impossibile eliminare tutti i rizomi. Per il momento non sono disponibili conoscenze approfondite sui metodi di lotta. Applicando tagli ripetuti i rizomi dovrebbero perdere progressivamente vigore e condurre alla morte delle piante. Siccome ogni frammento di rizoma può dare vita a un nuovo individuo, è indispensabile evitare di utilizzare la terra dove la pianta è apparsa. I rizomi non devono assolutamente essere gettati nel composto o consegnati ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

Per assicurare una sorveglianza e una lotta efficace è indispensabile segnalare le stazioni di una neofita invasiva. I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente e della natura, o i comuni toccati dall'argomento raccolgono queste informazioni. Secondo la specie e da dove si trova anche altri servizi sono interessati, come per esempio il servizio fitosanitario, il servizio forestale, l'agricoltura, le strade e le FFS. Per il Ticino trovate informazioni e indirizzi di contatto al sito <http://www.ti.ch/organisms>.

È pure possibile segnalare la stazione tramite il taccuino online d'Info Flora o grazie agli altri strumenti proposti alla pagina <http://www.infoflora.ch/it/mie-osservazioni/>. Per ulteriori informazioni riguardo al tema delle neofite vogliate contattare Sibyl Rometsch (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Nel caso ci fossero dubbi sulla determinazione della specie, vi consigliamo di consultare Flora Helvetica con chiave di determinazione (Konrad Lauber / Gerhart Wagner / Andreas Gygax; 2012; éditions Haupt, Berne). Potete anche inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, fusti con fiori e/o frutti) – tra due fogli di giornale indicando il luogo del ritrovamento - a S. Rometsch, Info Flora, c/o Botanischer Garten, Altenbergrain 21, 3013 Bern, (sibyl.rometsch@infoflora.ch).



Artemisia verlotiorum



Artemisia vulgaris